

Incarichi di studio e consulenza

Nel 2014, così come nell'anno precedente, non risultano somme impegnate sul capitolo relativo agli incarichi di consulenza.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino delle Autorità portuali prevede che il Comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del Presidente, approvi il Piano operativo triennale e adotti il Piano regolatore portuale.

A tali strumenti programmatori va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori (PTO) previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati.

Il Comitato portuale ha approvato con delibera del 28 ottobre 2014 il Piano relativo al periodo 2015-2017.

Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per la funzionalità del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il piano regolatore dell'Autorità portuale di Savona è stato ratificato dalla regione Liguria il 10 agosto 2005.

Tra gli interventi più importanti previsti dall'attuale Piano si ricorda la realizzazione di una piattaforma multifunzionale nel bacino di Vado Ligure destinata ad ospitare un nuovo *terminal container*. L'Autorità ha fatto presente che la costruzione di tale piattaforma determinerà un nuovo assetto urbanistico del fronte mare di Vado Ligure per la cui realizzazione saranno necessari ulteriori interventi per la riqualificazione della fascia costiera (creazione di un porto turistico, predisposizione di spazi a fruibilità pubblica fronte mare e costruzione di una nuova area cantiere).

Programma triennale delle opere

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori predisposti dall'Autorità, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006, riguarda lavori di importo superiore a euro 100.000. Le schede allegate al bilancio preventivo dell'esercizio ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale con delibera n. 92/2010 ha approvato il Programma per il triennio 2011-2013; con delibera n. 67/2012 per il 2013-2015; con delibera n. 34 del 30 ottobre 2013 per il 2014-2016, e con la delibera n. 37 del 28 ottobre 2014 per il triennio 2015-2017.

Il programma relativo al triennio 2015-2017 prevede una spesa complessiva di euro/mln 166,4 di cui euro/mln 30,2 per la realizzazione di interventi ordinari miranti a migliorare l'organizzazione degli spazi portuali ed euro/mln 136,1 per la costruzione della citata piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure.

Tabella 5 - Programmazione triennale dei lavori pubblici 2015/2017.

<i>(importo in euro)</i>					
Programmazione ordinaria	Programmazione precedente	2015	2016	2017	Totale progetto
Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	700			2.100
Sistemazione litorale rio Solcasso7pontile Enel		750	750		1.500
Risistemazione del capannone T3	500	7.000			7.500
Sistemazione aree demaniali porto Vado	135	565			700
Attraversamento ferrov. Prolungamento a mare		400			400
Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300			300
Riquarif. Area margine z. port. Ponente/Bergeggi	150		2.000		2.150
Accessibilità alla nuova sede	550	250			800
Implem. sistema rinfuse bacino di Savona	150	2.500	2.500	2.150	7.300
Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800			800
Manutenzioni straordinarie aree e immobili		2.000	1.500	1.500	5.000
Manutenz.straordinarie ferroviarie		700	500	500	1.700
Parziale	2.885	15.965	7.250	4.150	30.250
Interventi previsti dal Piano regolatore					
Nuovi oleodotti nell'area S16		2.365			2.365
Ricollocazione abitazioni Gheia			3.000	3.000	6.000
Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	7.250	6.750	4.000	6.000	24.000
Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900	80.000
Alimentazione piattaforma AT/ MT	100	2.400	500		3.000
Centro culturale masterplan			1.500	1.500	3.000
Nuova viabilità e varchi	150	350	6.000	7.500	14.000
Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	2.200	3.800
Parziale	9.500	12.265	53.300	61.100	136.165
TOTALE GENERALE	12.385	28.230	60.550	65.250	166.415

La riproposizione di alcuni interventi previsti nella programmazione precedente al triennio 2015-2017 è dovuta al prolungarsi dei tempi di realizzazione di alcune opere a cui ha contribuito anche l'insufficienza delle risorse necessarie alla loro attuazione.

5. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si riassumono alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale nel 2014.

Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Le opere di manutenzione ordinaria nell'ambito del territorio portuale, nel 2014, hanno riguardato essenzialmente le parti comuni, le centrali termiche e di condizionamento e le parti ferroviarie.

Per tali opere è stato impegnato un importo complessivo di euro 603.065 (nel 2013 è stato di euro 636.437).

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni la legge n. 296/2006, art. 1, comma 983, ha costituito un fondo perequativo di 50 milioni di euro da ripartire annualmente tra le autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro dei trasporti. Nel 2014 all'autorità portuale di Savona non è stato assegnato nessun contributo, in quanto non rientrava nelle condizioni previste dall'art. 2 del decreto ministeriale.

Tra gli interventi straordinari realizzati nel 2014 si ricordano la manutenzione straordinaria subacquea nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure; la manutenzione straordinaria nella zona antistante la Capitaneria di Porto di Savona; la manutenzione straordinaria alle zone operative dei bacini portuali di Savona e Vado; la manutenzione straordinaria zona banchina palacrociera nel porto di Savona; la manutenzione straordinaria alle vie di corsa delle gru *portainers* del bacino portuale di Vado Ligure.

Per la realizzazione degli interventi straordinari la spesa complessiva è stata di euro 2.704.057.

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione si ricorda il proseguimento dei lavori per il completamento della piattaforma multifunzionale la cui conclusione è prevista per il 2017. A fini conoscitivi si fa presente che tale piattaforma si estende per una superficie di circa 210.000 mq e che ospiterà un nuovo *terminal container* da 700/800.000 TEU dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m con due accosti ad elevato pescaggio per consentire l'ormeggio delle navi porta contenitori di ultima generazione di capacità superiore a 12.000 TEU.

Allo stato attuale sono stati presentati 20 stati di avanzamento lavori (S.A.L.), per un spesa complessiva di euro 57.653.998,37 (di cui euro 46.761,41 per costi dei lavori, euro 1.007.876,06 per gli oneri per la sicurezza e euro 10.353.360,90 per interventi di ingegneria e oneri tecnici).

Per la realizzazione della piattaforma multifunzionale l'Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing* che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro¹.

La tabella che segue riporta le fonti di finanziamento.

Tabella 6 - Fonti di finanziamento.

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
PRIVATI	50.000.000
PUBBLICI- finanziamenti dello Stato:	288.635.904
di cui:	
Decreto interministeriale 120T/2007 e integr.ni:	
-contributi previsti nel D.I.	58.333.333
-mutuo BEI	59.666.666
D.M. 357/11 modificato da D.M. 28/14:	
-contributi previsti nel D.M.	17.409.741
-ex mutuo A.P. Bari	42.666.667
D.M. 43/2013 modificato da D.M. 58/2014:	
-contributi previsti nel D.M.	28.215.306
-ex mutuo A.P. di Brindisi	17.876.954
-cessione mutuo Livorno ed altre A.P.	39.467.238
Fondo infrastrutture	25.000.000
TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI	338.635.904
Quota eventualmente a carico di AP se coperta dalla ripartizione del fondo legge 84/94 art. 18 bis (per anno 2013 circa 5,5 milioni) ovvero mutuo BEI.	11.364.096
TOTALE	350.000.000

Progetti finanziati con fondi europei

Nel 2014 l'Autorità portuale di Savona, insieme alle Autorità portuali di Genova, di La Spezia e di Livorno, all'Università degli Studi di Genova DICAT e alla *Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse*, ha partecipato al progetto "il monitoraggio e la previsione delle condizioni meteo-marittime per l'accesso in sicurezza delle aree portuali – Vento Porti e Mare" finanziato con contributo europeo per un importo di euro 262.881.

¹ Le imprese private, inoltre, si faranno carico degli oneri di allestimento ed arredo della banchina (terminal contenitori) quantificati in circa 100 milioni di euro.

Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione è svolta dall'Autorità portuale, secondo quanto previsto della Legge 84/94, ed è rivolta ad aumentare la visibilità dello scalo attraverso una adeguata informazione delle sue caratteristiche tecniche e delle opportunità offerte attraverso la sua rete di servizi. Pertanto la divulgazione, che deve avvenire sia a livello nazionale che internazionale, ha l'obiettivo principale di diffondere dati, progetti, relazioni e informazioni riguardo le iniziative intraprese.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della bandiera blu 2014 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'ambiente, con esito, per il tredicesimo anno consecutivo, positivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli Istituti di formazione, l'Autorità ha proseguito la collaborazione con l'Università Bocconi, nell'ambito del *Master in Economia & Management* dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT), mentre è notevolmente cresciuta l'attività di promozione del porto tra gli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, nel 2014, onde rispettare le misure normative sul contenimento dei costi appartati ai capitoli relativi a questo settore, l'Autorità portuale ha scelto di puntare su pochi appuntamenti relativamente ai convegni, riducendone il numero.

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni a operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona soprattutto attraverso *Ligurian Ports*, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, formalmente costituita nel settembre 2008.

La *Ligurian Ports* ha partecipato ad iniziative fieristiche insieme alla collettiva nazionale dei porti organizzata da Assoport: al *Seatrade Europe* di Parigi, al *Transport Logistic China* di Shanghai e al *Logitrans* di Istanbul. La presenza unitamente all'associazione Assoport ha permesso di essere maggiormente visibili e contenere in parte i costi di partecipazione.

Per promuovere l'attività crocieristica, l'Autorità portuale di Savona ha promosso la partecipazione alla rassegna fieristica *Seatrade Cruise* di Miami e a quella europea dedicata al Mediterraneo, tenutasi a Barcellona.

Nel 2014 le spese per l'attività promozionale sono ammontate ad euro 158.446 (nel 2013 erano state euro 170.000). L'Autorità ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge n. 133/2008 (art. 61, comma 17) e dal decreto n. 95/2012 (art. 8, comma 3) convertito nella legge n. 135/2012 (riduzione del 5 per cento alle spese per consumi intermedi).

Operazioni e servizi portuali -attività autorizzatoria

- Operazioni portuali

Tra i compiti attribuiti alle autorità portuali si ricorda l'attività autorizzatoria (autorizzazioni/concessioni) che esse gestiscono nei confronti dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 della legge di riordino delle Autorità (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altri materiali in ambito portuale).

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale, la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate. Le imprese autorizzate sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione, in appositi registri tenuti dall'Autorità. Il rilascio di tali autorizzazioni è subordinato al pagamento di un canone aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'ISTAT.

Nel 2014 l'Autorità portuale ha previsto in 20 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per lo svolgimento di operazioni portuali (annuali e pluriennali). Di esse 12 sono state rinnovate a imprese titolari di concessioni pluriennali, 3 rilasciate a soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e 5 rilasciate per l'espletamento dei servizi portuali (concessioni annuali).

- Servizi portuali

Alle operazioni sopradescritte sono connessi i servizi portuali introdotti dalla legge n. 186/2000 (che apporta modifiche all'art. 16 della legge di riordino di disciplina delle operazioni portuali). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti, servizio idrico, servizi di manutenzione e riparazione, stazioni marittime passeggeri etc. per la fruizione dei quali è previsto il pagamento di un canone.

Gestione del demanio marittimo – Canoni demaniali

Le Autorità portuali possono dare in concessione alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale (nel caso dell'Autorità portuale di Savona anche le spiagge). Per tali concessioni è previsto un canone annuale calcolato sulla base della delibera del Comitato portuale n. 89 del 30 settembre 1997 e aggiornato in base all'indice ISTAT, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture dei trasporti ai sensi della legge n. 494/93.

La tabella che segue riporta le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni demaniali e la loro incidenza sui canoni accertati e sulle entrate correnti:

Tabella 7 - Entrate derivanti dalla riscossione di canoni demaniali.

Esercizio	<i>(importo in euro)</i>				
	Canoni accertati (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %.	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %.
2013	6.203.198	19.786.380	31	5.489.082	85
2014	6.100.978	19.105.836	32	5.439.898	89

Nel 2014 le entrate accertate derivanti dai canoni demaniali diminuiscono rispetto all'esercizio precedente passando da euro 6.203.198 ad euro 6.100.978, ma aumentano in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, di cui rappresentano il 32 per cento (31 per cento nel 2013), per effetto della loro riduzione proporzionalmente maggiore rispetto alle entrate correnti.

E' da evidenziare che nel 2014 la percentuale di riscossione dei canoni ha raggiunto l'89 per cento dell'importo accertato (euro 5.439.898 su euro 6.100.978) mentre la parte residua è stata riscossa nei primi mesi del 2015.

Traffico portuale

Il prospetto che segue riporta i dati relativi al traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2014 (a fini comparativi si riportano anche i dati relativi al 2013).

Tabella 8 - Traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2014.

Traffico merci (t)	2013	2014	Variatz. Ass.	Variatz. %
Rinfuse liquide	6.585.482	5.905.132	-680.350	-10,3
Rinfuse solide	3.257.899	2.209.371	-1.048.528	-32,2
Merci varie	3.378.101	3.972.486	594.385	17,6
Containers (TEU)	74.080	81.755	7.675	10,4
Totale merci movimentate	13.221.482	12.086.989	-1.134.493	-8,6
Traffico passeggeri (n)				
Crociere	939.038	1.018.794	79.756	8,5
Traghetti	343.217	371.121	27.904	8,1
Totale passeggeri	1.282.255	1.389.915	107.660	8,4

Nel 2014, rispetto all'esercizio precedente, il volume di merci movimentate ha registrato riduzione (-8,6 per cento) attribuibile alla minor movimentazione di merci rinfuse (liquide e solide).

Risulta, invece, in aumento il traffico di passeggeri (8,4 per cento in più) grazie alla crescita del comparto crocieristico (8,5 per cento in più) e del comparto traghetti (8,1 per cento in più).

Tasse portuali

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, le entrate derivanti dalle tasse portuali registrano un decremento e passano da euro 6.203.547 a euro 6.100.978, le tasse di ancoraggio passano da euro 5.566.868 a euro 4.640.748, in ragione della riduzione del traffico merci.

Servizi di interesse generale

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali (previsti espressamente dalla legge n. 84/94) rientrano anche i servizi di interesse generale gestiti direttamente dalle Autorità a favore degli utenti portuali, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996. Essi riguardano servizi che non sono stati dati in concessione (gestione degli impianti di illuminazione, distribuzione dell'energia elettrica, gestione della rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico, servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, raccolta e smaltimento dei rifiuti di terzi concessionari e delle navi; fornitura di servizi di derattizzazione e di disinfestazione).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 84/94 l'Autorità portuale per l'espletamento dei servizi di interesse generale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto (*SV Port Service*), la quale si avvale di personale qualificato in distacco dall'Autorità portuale.

Nel 2014 per la gestione di tali servizi l'Autorità portuale ha sostenuto una spesa complessiva di euro 1.268.706.

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'ordinamento contabile dell'autorità si attiene al DPR n. 97 del 2003 e al regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 1 gennaio 2008².

Le tabelle che seguono riportano le date di deliberazione e di approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi.

Tabella 9 - Bilancio di previsione.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2014	delibera n. 36 del 30 ottobre 2013	nota n. 828 del 27/01/2014	nota n. 2483 ³ del 13/01/2014
2015	delibera n. 38 del 28 ottobre 2014	nota n. 1304 del 04/02/2015	nota n. 31676 del 16/01/2015

Tabella 10 - Conto consuntivo.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2013	delibera n. 12 del 24 aprile 2014	Nota del 10/07/2014	nota n. 54481 del 25/06/2014
2014	delibera n. 15 del 30 aprile 2015	Nota del 08/07/2015	nota n. 50138 del 18/06/2015

² Delibera del Comitato portuale n. 94 del 7/12/2007 approvato dal Ministero vigilante con modifiche.

³ Il MEF invita l'Autorità ad applicare l'art. 8 del decreto del MEF 1° ottobre 2013 concernente la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria ai sensi dell'art. 25, comma 1, del d.lgs. 91/2011 (Disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili). In particolare, l'Autorità portuale deve predisporre in sede di bilancio di previsione e di rendiconto 2014 un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto secondo la spesa classificata in base alle "missioni" e ai "programmi" individuati secondo le prescrizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

6.1. Dati significativi della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili di sintesi risultanti dal rendiconto finanziario 2014 posti a raffronto con quelli del 2013.

Tabella 11 - Dati contabili di sintesi esercizio 2014.

DESCRIZIONE	(importo in euro)		
	2013	2014	% di variaz.
Avanzo finanziario	10.624.567	6.943.248	-34,6
Saldo corrente	10.900.714	10.783.028	-1,1
Saldo in c/capitale	-276.147	-3.839.788	1290,5
Avanzo di amministrazione	35.342.860	42.471.241	20,2
Avanzo economico	9.009.237	8.855.630	-1,7
Patrimonio netto	75.780.755	84.636.396	11,7

Si rileva un decremento dell'avanzo finanziario del 34,6 per cento (euro 6.943.248) dovuto al minor gettito delle entrate correnti derivante dalle tasse portuali e d'ancoraggio -8,9 per cento (euro 10.741.727) e alla diminuzione delle entrate in conto capitale -69,2 per cento (euro 3.695.178).

L'avanzo di amministrazione registra un considerevole incremento (+20,2 per cento) e passa da euro 35.342.860 a euro 42.471.241.

L'avanzo economico presenta un decremento dell'1,7 per cento, passando da euro 9.009.237 a euro 8.855.630, risultato da attribuire alla diminuzione delle entrate correnti.

Il patrimonio netto di euro 84.636.396 (euro 75.780.755 nel 2013) è costituito per la parte attiva da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti nei confronti dello Stato, mentre nella parte passiva essenzialmente da debiti per lavori in corso di realizzazione.

6.2. Rendiconto finanziario.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario negli anni 2013-2014.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.

(importi in euro)

ENTRATE	2013	2014	Var. %
CORRENTI	19.786.380	19.105.836	-3,4
IN CONTO CAPITALE	12.000.000	3.695.187	-69,2
PARTITE DI GIRO	2.229.415	1.993.773	-10,6
TOTALE	34.015.796	24.794.796	-27,1

SPESE	2013	2014	Var. %
CORRENTI	8.885.666	8.322.809	-6,3
IN CONTO CAPITALE	12.276.147	7.534.967	-38,6
PARTITE DI GIRO	2.229.415	1.993.773	-10,6
TOTALE	23.391.228	17.851.549	-23,7
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	10.624.567	6.943.248	-34,6

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, il totale delle entrate registra una diminuzione del 27,1 per cento dovuta, alla flessione delle entrate correnti e in misura assai marcata delle entrate in conto capitale.

In particolare, le entrate correnti registrano un decremento del 3,4 per cento passando da euro 19.786.380 a euro 19.105.836. Le entrate in conto capitale nel 2014 diminuiscono rispetto all'anno precedente del 69,2 per cento passando da euro 12.000.000 (di cui 10 mln dovuti alla contrazione di un mutuo) a euro 3.695.187.

Il totale delle spese registra una diminuzione del 23,7 per cento passando da euro 23.391.228 a euro 17.851.549 per effetto della diminuzione delle spese in conto capitale, e del contenimento della spesa corrente, in particolare per le spese per gli organi, per il personale in servizio e per l'acquisto di beni e servizi (-5,1 per cento).

Tabella 13 - Entrate e spese correnti.

<i>(importi in euro)</i>			
ENTRATE CORRENTI	2013	2014	% di variaz.
Tasse portuali	11.787.415	10.741.727	-8,9
Entrate per autorizzazioni portuali	257.503	277.071	7,6
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	1.146.522	1.049.745	-8,4
Redditi e proventi patrimoniali	6.285.175	6.684.905	6,4
Poste correttive e compensative di spese correnti	119.831	110.337	-7,9
Entrate non classificabili in altre voci	189.934	242.051	27,4
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.786.380	19.105.836	-3,4
USCITE CORRENTI	2013	2014	% di variaz.
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'ente	316.166	284.781	-9,9
Oneri per il personale in servizio	4.467.056	4.294.501	-3,9
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	734.850	657.998	-10,5
TOTALE	5.518.072	5.237.280	-5,1
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	2.042.772	2.030.218	-0,6
Trasferimenti passivi	249.922	146.012	-41,6
Oneri finanziari	6.764	39.401	482,5
Oneri tributari	466.023	388.103	-16,7
Poste correttive e compensative di entrate correnti	30.000	21.718	-27,6
Uscite non classificabili in altre voci	572.113	460.076	-19,6
TOTALE	3.367.594	3.085.528	-8,4
TOTALE SPESA CORRENTE	8.885.666	8.322.808	-6,3
SALDO DELLA PARTE CORRENTE	10.900.714	10.783.028	-1,1

Tra le variazioni più significative fra le entrate, rispetto all'anno precedente, si rileva il decremento del 8,9 per cento degli introiti derivanti dalle tasse portuali (che si attestano su un valore di euro 10.741.727); la diminuzione deriva dalla contrazione del traffico di carbone a causa della chiusura temporanea della centrale termoelettrica *Tirreno Power*. La diminuzione del 8,4 per cento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi è attribuibile principalmente, come specificato nella nota integrativa al conto consuntivo, ai minori proventi derivanti dal servizio gestione mezzi ferroviari, e agli introiti derivanti dall'occupazione temporanea di aree.

Le spese correnti registrano un decremento del 6,3 per cento (da euro 8.885.666 a euro 8.322.808). Le spese di funzionamento si riducono del 5,1 per cento in quanto tutte le voci registrano una diminuzione

rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che le spese per l'acquisto di beni e servizi assorbono il 7,9 per cento del complesso delle uscite correnti e sono diminuite rispetto al 2013 del 10,5 per cento.

Le spese per interventi diversi registrano una diminuzione del 8,4 per cento attribuibile essenzialmente: al decremento dello 0,6 per cento delle spese per prestazioni istituzionali (spese fornitura di energia elettrica e di acqua per servizio pubblico, spese connesse pulizia specchi acquei aree, piazzali e litorale, spesa per interventi di terzi per vigilanza e sicurezza di varchi doganali e spesa per prestazioni di terzi per la manutenzione della rete telematica in ambito portuale), alla diminuzione del 16,7 per cento degli oneri tributari (Irap e IMU) e alla diminuzione del 19,6 per cento delle spese non classificabili in altre voci, (somme dovute all'Erario per l'applicazione delle riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 133/2008, n. 122/2010 e n. 95/2012).

Tabella 14 - Entrate e spese in conto capitale.

<i>(importo in euro)</i>			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2013	2014	% di variaz.
Entrate da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dello Stato	2.000.000	3.695.187	84,8
TOTALE	2.000.000	3.695.187	84,8
Accensione di prestiti			
Accensione di mutui	10.000.000	0	-
TOTALE	10.000.000	0	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.000.000	3.695.187	-69,2
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisiz.e manutenzione straordinaria di opere e immobili	11.670.701	6.151.460	-47,3
Acquisiz. di immobilizzazioni tecniche	365.446	1.235.698	238,1
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0	0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	240.000	147.808	-38,4
TOTALE	12.276.147	7.534.966	38,6
Oneri comuni			
Estinzione debiti diversi	0	0	0
TOTALE	0	0	0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	12.276.147	7.534.966	-38,6
SALDO IN CONTO CAPITALE	-276.147	-3.839.788	1290,5

Le entrate in conto capitale registrano un consistente decremento del 69,2 per cento rispetto al 2013, anno nel quale, come già indicato si è stipulato un mutuo di 10 mln di euro e si assestano a euro 3.695.187. Esse sono costituite per euro 3.473.118 quale quota dell'IVA generata dall'Ente e che può essere utilizzata dalla Autorità portuale per finanziare le opere previste nel Piano operativo ex art. 18-bis legge 84/1994, e per euro 222.069 quale risultato della transazione, autorizzata dal Comitato

Portuale con delibera n.182 del 29 maggio 2014, con il Fondo di Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali in liquidazione.

Le spese in conto capitale diminuiscono del 38,6 per cento e ammontano ad euro 7.534.966, con un decremento del 47,3 per cento per la voce interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili, e una riduzione delle indennità di anzianità del personale cessato dal servizio del 38,4 per cento.

Limiti di spesa

L'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10 per cento dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e l'art. 5, comma 14, decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto un'ulteriore riduzione del 5 per cento di tali compensi.

L'Autorità nel 2014 ha applicato tali disposizioni conseguendo un risparmio di euro 38.765 (euro 25.843 riduzione del 10 per cento e euro 12.922 del 5 per cento).

L'Autorità ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge 133/2008 (art. 61, comma 17) e dal decreto n. 95/2012 (art. 8, comma 3) convertito nella legge n. 135/2012 (riduzione del 5 per cento alle spese per consumi intermedi) conseguendo un risparmio di euro 194.452.

Inoltre ha rispettato anche i limiti di spesa per l'acquisto di mobili e arredi nelle modalità previste dall'art. 1, comma 141 legge n. 228 del 24 dicembre 2012 con un risparmio di spesa di euro 15.281.

Nel 2014 l'Autorità ha versato al bilancio dello Stato un importo complessivo di euro 435.125.

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa nell'esercizio 2014.

Tabella 15 - Situazione amministrativa.

	2013		2014	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	51.141.936		73.848.689	
RISCOSSIONI				
In c/competenza	20.388.253		22.694.835	
In c/ residui	37.614.765	58.003.018	57.471.956	80.166.791
PAGAMENTI				
In c/competenza	11.769.523		9.857.614	
In c/ residui	23.526.742	35.296.265	23.265.413	33.123.027
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	73.848.689		120.892.453	
RESIDUI ATTIVI				
Degli esercizi precedenti	255.524.290		211.663.687	
Dell' esercizio	13.627.541	269.151.831	2.099.960	213.763.647
RESIDUI PASSIVI				
Degli esercizi precedenti	296.035.955		284.190.924	
Dell'esercizio	11.621.704		7.993.935	
		307.657.659		292.184.859
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	35.342.860		42.471.241	
Parte vincolata				
- ai Fondi per rischi ed oneri (contenzioso IVA)	1.800.000		1.800.000	
- al Fondo ripristino investimenti	3.159.858		2.412.359	
- al pagamento delle rate in conto capitale e interessi relative ai finanziamenti richiesti	1.420.000		0	
- fondo ex art. 18-bis Legge 84/1994	2.000.000			
fondo rid. stipendiale art.9 C.1 DL. 78/2010			181.417	
Totale parte vincolata	8.379.858		4.393.776	
Parte disponibile	26.963.002		38.077.465	
Totale risultato di amministrazione	35.342.860		42.471.241	

Nel 2014, rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione registra un incremento di euro 7.128.381 e si assesta ad euro 42.471.241. Tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza di euro 6.943.247 e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio è reso indisponibile per euro 2.412.359 per interventi su opere infrastrutturali; per euro 1.800.000 per far fronte eventuale soccombenza in un contenzioso IVA